

**INTERVENTO**

IL FESTIVAL DELLA STATISTICA

## Perchè è ancora necessario parlare di Stamina

**Il caso Stamina, paradigma tra informazione e scienza è il tema di un confronto di domani mattina al palazzo dei Trecento nell'ambito del Festival della Statistica.**

di STEFANO CAMPOSTRINI\*

Il caso (giudiziario) Stamina si è chiuso all'inizio di quest'anno con una serie di condanne ai principali protagonisti (che hanno patteggiato, di fatto ammettendo la colpevolezza del loro operato). Vannoni e soci hanno riconosciuto di aver promesso guarigioni utilizzando procedure non scientifiche e potenzialmente dannose. Ha senso parlarne ancora? A mio avviso certamente sì: lontano dai riflettori del caso mediatico prima ancora che giudiziario, bisogna avviare una riflessione su che cosa è successo e perché.

Resta infatti il fatto che il cosiddetto metodo Stamina ha avuto il sostegno non solo di una parte dell'opinione pubblica, ma anche quello di alcuni giudici e che, fatto ancora più emblematico, è stato somministrato, in alcuni casi, dal Sistema Sanitario pubblico. Di fatto il caso Stamina ha mostrato come il rapporto tra scienza, giurisprudenza/justizia, opinione pubblica e società sia, alle volte, difficile.

Il Presidente Obama, appena all'inizio del suo mandato ha dichiarato (e pubblicato sul sito governativo) che il suo governo avrebbe preso decisioni solo sulla base di solide evidenze. I nostri politici (e decisori pubblici) condividono e praticano questo approccio? Si ha la sensazione che la Scienza sia nuda e debole, se uno spacciatore di elisir di salvezza sia riuscito a fare così breccia tra l'opinione pubblica e tra diversi politici e decisori pubblici: si ricorda ai lettore

“ Chissà di portare un po' di luce che consenta a tutti di imparare qualcosa da questa vicenda... per un futuro con scelte basate su maggiori evidenze

che Vannoni – che poco aveva avuto a che fare con la scienza medica prima dei recenti eventi – non ha mai rivelato precisamente la composizione del suo intruglio e quali erano i principi scientifici che lo avrebbero dovuto rendere efficace. Grazie però al lavoro serio di molte persone sul fronte giuridico, medico e della scienza (non si può non ricordare l'impegno della Senatrice Cattaneo, una delle migliori ricercatrici a livello mondiale esperta proprio nella ricerca sulle cellule staminali) la Scienza ha avuto poi una rivincita e gli stessi media che si erano eretti come difensori di Stamina hanno dovuto (più o meno pubblicamente) ritrattare.

Restano alcune domande. Fino a che punto le evidenze scientifiche devono e possono influenzare le scelte di sanità pubblica? E l'opinione pubblica? Quale il ruolo del sistema giudiziario in tutto questo? Come rinsaldare il rapporto tra numeri/scienza e prassi?

Domani mattina a Treviso, nel palazzo dei Trecento, nel contesto del Festival della Statistica si cercherà di affrontare questi argomenti con alcuni protagonisti e testimoni, dedicando il dibattito ad uno di questi che non potrà essere presente perché mancato solo qualche mese fa: Cosimo Piccinno, generale del NAS che ha condotto le indagini sul caso Stamina. Interverranno al dibattito Emilia Grazia De Biasi, Senatrice, Presidente commissione Sanità del Senato sulla vicenda Stamina, Gianvito Martino, Direttore Divisione di Neuroscienze, Istituto Scientifico San Raffaele Milano, esperto di ricerche sulle cellule staminali, Fabrizio Turolto, Professore di Filosofia Morale, dell'Università Ca' Foscari Venezia che proprio sul caso Stamina ha scritto alcuni saggi.

Chissà di portare un po' di luce che consenta a tutti di imparare qualcosa da questa vicenda... per un futuro con scelte basate su maggiori evidenze (scientifiche)!

\*Università Ca' Foscari Venezia

